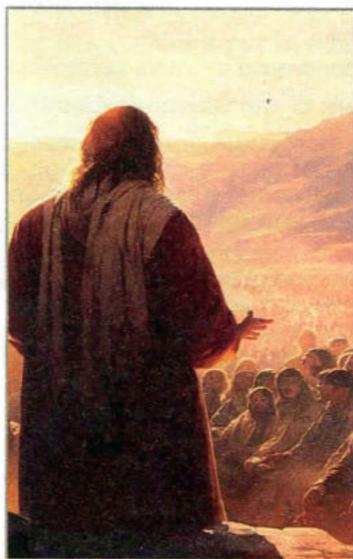




LA DOMENICA



L'ABBRACCIO DI TUTTI I FIGLI DI DIO

Gioia e gratitudine sono i sentimenti che la liturgia suscita in noi in questo giorno di festa! Mai come oggi ci è dato di sentire l'abbraccio eterno tra cielo e terra, la fraternità universale di *tutti i santi*, la comune vocazione di "figli di Dio" che l'amore del Padre ha *santi-ficato* (reso santi) e il sangue del Figlio ha redento.

Sì, santi si nasce ma anche si diventa perché, se è vero che l'amore si riceve, è pur vero che all'amore si risponde. Ogni giorno il Signore continua a scommettere su ciascuno di noi, soprattutto là dove la storia umana sembra voler seppellire, più che rivelare, la nostra identità di figli. Ma cosa rimane alla fine di tutto? L'Apocalisse ce lo ricorda: restano le *persone*, i cui volti, trasfigurati dall'amore vissuto, recano impresse storie pasquali tanto diverse quanto simili. "Sigillo" e "vesti candide", simboli battesimali, contraddistinguono coloro che, tra prove e sofferenze, attraversano la storia stando "in piedi", nella postura dei risorti, tenendo "rami di palma" (segno di vittoria) nelle loro mani. Li accomuna la speranza promessa da Gesù alle folle: «*Beati...*». La stessa che, qui e ora, ci purifica, ci guida e ci conforta.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)

■ Il Vangelo delle beatitudini è il "programma di vita" di ogni cristiano, ed è stato fatto proprio da tutti coloro che hanno seguito Gesù Cristo per giungere alla salvezza. Se la santità è la comune meta di ognuno di noi, le beatitudini indicano le tante strade che ci sono offerte per raggiungerla. **Oggi è la Giornata della santificazione universale.**

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Ralleghiamoci tutti nel Signore, in questa solennità di tutti i Santi: con noi si allietano gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, per i meriti e l'intercessione di tutti i Santi invociamo oggi con rinnovata fiducia la divina misericordia per tutti i nostri peccati. **Breve pausa di silenzio.**

– Signore, agnello immolato per la nostra salvezza, **Kýrie, eléison.**

– Cristo, primogenito di coloro che risolvono dai morti, **Christe, eléison.**

– Signore, lampada della nuova ed eterna città di Dio, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che ci doni la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ap 7,2-4.9-14 seduti

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, ²vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: ³«Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

⁴E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

⁹Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. ¹⁰E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

¹¹E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: ¹²«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

¹³Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». ¹⁴Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23/24

R Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Ec - co la ge - ne - ra - zio - ne che cer - ca il tuo vol - to, Si - gno - re.

Del Signore è la terra e quanto contiene: / il mondo, con i suoi abitanti. / E lui che l'ha fondato sui mari / e sui fiumi l'ha stabilito. **R**

Chi potrà salire il monte del Signore? / Chi potrà stare nel suo luogo santo? / Chi ha mani innocenti e cuore puro, / chi non si rivolge agli idoli. **R**

Egli otterrà benedizione dal Signore, / giustizia da Dio sua salvezza. / Ecco la generazione che lo cerca, / che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R**

SECONDA LETTURA

1Gv 3,1-3

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

³Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mt 11,28)

in piedi

Alleluia, alleluia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 5,1-12a

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, partecipi della gloria del Figlio e fatti eredi del regno dei cieli, ci rivolgiamo a Dio, nostro Padre, principio e origine di ogni beatitudine.

Letture - Diciamo insieme:

R Accoglici tra i tuoi santi, o Signore!

1. Per la Chiesa, popolo di Dio in cammino lungo le strade della storia: risplenda sempre luminosa in tutti i suoi figli la testimonianza della santità. Preghiamo:
2. Per i responsabili delle nazioni: le loro scelte politiche siano sempre rispettose della libertà religiosa, della dignità dei popoli, della santità della vita. Preghiamo:
3. Per tutti i figli di Dio perseguitati in ogni parte del mondo: fortificati dallo Spirito, sentano il sostegno della nostra preghiera che li sorregge e li conforta. Preghiamo:
4. Per noi, riuniti nella mensa eucaristica: ci sia dato di vivere in pienezza la grazia del battesimo e gustare sin d'ora la comunione con tutti i santi del cielo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, che nel Cristo tuo Figlio hai rivestito di gloria eterna tutti i tuoi figli, chiamandoli alla santità, rendici santi come tu sei santo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti siano graditi, o Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi, che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Prefazio di tutti i Santi: La gloria della Gerusalemme del cielo, nostra madre, Messale 3a ed., pag. 660.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 5, 8-10)

Beati i puri di cuore: vedranno Dio. Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne n. 23: Nella solennità di Tutti i Santi. Messale 3a ed., pag. 468.

PROPOSTE PER I CANTI:

da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Chiesa di Dio (622); *Lodate Dio* (669). *Salmo responsoriale*: M° S. Militello; *oppure*: Non vi chiamerò più servi (597). *Processione offertoriale*: Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione*: O Gesù, tu sei il pane (692); Beattitudini (617). *Congedo*: Madre del Salvatore (584).

PER ME VIVERE È CRISTO

Mentre noi celebriamo il sacrificio dell'Agnello, ci uniamo alla liturgia celeste, associandoci a quella moltitudine immensa che grida: «La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello!». L'Eucaristia è davvero uno squarcio di cielo che si apre sulla terra. È un raggio di gloria della Gerusalemme celeste, che penetra le nubi della nostra storia e getta luce sul nostro cammino.

— San Giovanni Paolo II

PREGHIERA MENSILE

novembre 2024

Del Papa: Preghiamo perché tutti i genitori che piangono la morte di un figlio o una figlia trovino sostegno nella comunità e ottengano dallo Spirito consolatore la pace del cuore.

Per la famiglia: Perché nelle famiglie venga valorizzata la presenza degli anziani e in particolare dei nonni, modelli di vita e punti di riferimento preziosi per le giovani generazioni.

Mariana: Perché Maria ottenga a tutti lo spirito di obbedienza alla volontà di Dio Padre.

«Farsi santi con ciò che c'è»

Esistono tante vie di santità, alcune costellate di azioni eroiche e miracolose, e altre, la maggior parte, fatte di azioni quotidiane e ordinarie. È su queste che troviamo la "moltitudine immensa" di santi non ricordata sul calendario. Vogliamo qui riflettere sul farsi santi "nella vita quotidiana", quel metro di trincea che ci è stato affidato e nel quale «ciascuno di noi è chiamato a combattere» (Costanza Miriano). Ma le strade verso la santità sono tante. Se per alcuni si realizzano nel compimento di azioni fuori dell'ordinario, per molti altri passano per il quotidiano camminare, cercando di tenere la direzione che Dio ci indica. Soprattutto,

la via è nel «farsi santi con ciò che c'è». Da questa frase, che è il titolo di un libro di don Luigi Maria Epicoco (Tau Editrice, 2020) prendiamo spunto per la nostra riflessione.

Un bravo cuoco non è chi sa preparare banchetti prelibati e sofisticati, ma chi sa preparare un buon pasto con quello che c'è nel frigo. Così, un santo non è chi riesce in opere impossibili, come levitare o avere la scienza infusa, ma chi fa la volontà del Padre nostro che è nei cieli e la

compie – come insegnano schiere di santi – con le carte che Dio gli ha dato, con i talenti che gli ha messo a disposizione, nel metro di trincea che gli ha affidato. Ricordiamocelo: quel metro, spesso fangoso o irto di sassi, è stato affidato a ognuno di noi, perché lo custodissimo e lo difendessimo. Ambire ad altre posizioni, magari più eroiche o più allettanti, sarebbe una fuga, un tradimento dell'ordine ricevuto. E questo perché la santità è in realtà "vocazione" alla santità. E a una vocazione si risponde non alle nostre condizioni, ma alle condizioni in cui Dio ci ha fatto trovare.

Come sarebbe bello che il nostro metro di trincea fosse erboso, in una zona con clima mite. Come sarebbe bello farsi santi avendo tanto tempo per pregare e meditare, con tante occasioni per fare del bene, con il riconoscimento e il seguito di tanti, con la capacità di convertire altri. Ma non è così per la maggior parte di noi, per i quali la via della santità passa anche per un coniuge che ti lascia solo, per dei figli che ti fanno impazzire, per dei vicini che ti reputano un pazzo. È in

questa via di santità, vera e non sognata, che noi dobbiamo aprire il frigorifero che Dio ci ha dato e cucinare con quello che c'è. Spesso parrà impossibile realizzare un pasto decente con così scarsi e malmessi ingredienti; e potrà arrivare la disperazione e la tentazione di farsi santi in altro modo o, addirittura, di lasciar perdere ogni ricerca della santità. Ma Dio, che scrive dritto su righe storte come siamo noi, ci è vicino e ci dona di continuo tutto quello che serve. Il frigo di Dio, infatti, è sempre pieno di tante cose. Quasi mai quelle che vorremmo noi, ma di sicuro tutte quelle che servono per preparare un pasto perfetto per il momento e il contesto in cui viviamo.

Noi, però, restiamo spesso a guardare il frigo chiuso, non lo apriamo o vi cerchiamo quello che vorremmo noi, non quello che vuole Dio. È per questa via che il male entra in noi, facendoci smettere di guardare a Dio per volgere il nostro sguardo altrove. La parola "conversione" significa appunto "cambio di mentalità", perché il nostro sguardo torni a fissarsi su Dio. Solo allora potremo riprendere il nostro cammino nella giusta direzione. Il primo grande passo da fare per diventare santi è non lasciarci impressionare dai grandi discorsi sulla santità quando sono scollegati dalla nostra vita reale. Non dobbiamo restare delusi se, quando apriamo il frigo, dentro non c'è quello che volevamo noi. I santi non sono mai quelli che avevano tutti gli ingredienti giusti, ma quelli che hanno saputo essere creativi con quello che c'era al momento e sul posto.

È buono confrontarsi con grandi ideali e imprese eroiche, ma prima è necessario che ci riconciliamo con noi stessi per comprendere che quello che Dio ci ha dato è perfetto per preparare la cena che lui vuole da noi. E solo guardando a lui, costantemente, capiremo cosa vuole che noi si faccia, nel nostro metro di trincea. E la conseguenza logica del mistero dell'incarnazione: il senso della nostra vita non è altrove, non è al di là, non è alla fine della nostra esperienza umana; il senso della nostra vita è già qui e adesso. Santità significa vivere ogni giorno, nella propria realtà, le tre virtù teologali: fede, speranza e carità, su cui si fonda anche la nostra visione di "comunità", il luogo dove – qui e ora – passa la nostra via alla santità.

Luca Lezzerini, www.lucesveritatis.it



JORGE TORRES / UNSPLASH

scintille*

Non ci sono due santi uguali... Ma i santi sono tutti uguali in una cosa: essi riflettono, in qualche aspetto, la vita di Gesù.

– Ven. card. François Xavier Nguyen Van Thuan

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.  **59**